

# SPORT INNOVATION HUB

SPORT, EDUCAZIONE, IMPRESA: LA PRESIDENTE SERRANO CI RACCONTA GLI OBIETTIVI DELL'ASSOCIAZIONE

# C'È UN MONDO INTORNO



Uno degli incontri della scorsa edizione di ImpactO by Sport Innovation Hub



La presidente Marta Serrano

lo spirito di Sport Innovation Hub. Mi confrontavo anche con **Anna Ferrino**, presidente di Assosport: in Piemonte non esiste una filiera riconosciuta dello sport. Allora ho pensato: ok, sta a noi. Da lì è partito tutto. E ora è bello vedere come le istituzioni, mano a mano, ci supportano: i segnali ci sono. A ImpactO, ad esempio, ci sono i rappresentanti di tutti i più importanti attori istituzionali: Regione, Città di Torino, Camera di commercio, Fondazioni bancarie. Inoltre è bello perché collaboriamo anche con tutto il resto dell'eco-sistema che gravita attorno a Torino Social Impact: di nuovo un ente che emana dall'impegno della Camera di commercio per rappresentare tutto ciò che ha un significato di impatto sociale e innovazione nella città, nella provincia, nella Regione. Tre anni fa non avrei mai immaginato di costruire questo network. La svolta? Il 2020: in piena pandemia. Forse per la necessità di socializzare che avevamo tutti, chissà, ma è stato forse un momento di lancio e in cui diversi giovani, che sono la nostra forza essendo noi un ente non profit, hanno voluto mettersi in gioco e sposare il nostro progetto. Giovani universitari, giovani laureati... Per il piacere di farsi coinvolgere in queste cose, mi danno tutto il loro supporto. Parallelamente c'è il supporto che ci stanno offrendo l'Università di Torino - con il professor **Paolo Biancone**, esperto di impatto economico e sociale dello sport - e il direttore Regionale allo Sport, **Paola Casagrande**. La forza, del resto, sono le persone. Man mano si stan-

no aggregando: si sta creando questa community. In ImpactO si vede chiaramente: questo evento, che vuole essere il momento di visibilità annuale delle persone coinvolte, è vissuto in sintonia e in amicizia».

## INCLUSIONE

E c'è poi il tema dell'inclusione. «Umanamente siamo tutte persone molto sensibili al tema dell'inclusione di chi ha disabilità intellettiva o motoria. E ovviamente il mondo dello sport si presta a creare dei momenti e delle opportunità importanti in questo senso. Noi non vogliamo certo sovrapporci agli enti di promozione sportiva, e ce ne sono tanti anche orientati al mondo paralimpico o special olympics: però mi piace focalizzarmi su tutto ciò che è tecnologia e innovazione, tutto ciò che permette di creare opportunità di accessibilità allo sport. Chi inventa la carrozzina per poter giocare a tennis, chi inventa un gioco elettronico per ipovedenti. Ecco: queste sono le cose che ci attirano di più e che vorremmo promuovere, perché ci poniamo sul segmento dell'innovazione e tecnologia al servizio della persona. Ciò non toglie che, sempre per rimanere in ambito di formazione e orientamento giovanile e sensibilizzazione, quest'anno ci siamo impegnati, su richiesta del comitato regionale di Special Olympics, a collaborare insieme da qui al 2025, sperando che si concretizzi la candidatura per il mondiale. Ma abbiamo già creato un piccolo progetto di formazione e orientamento che presenteremo durante ImpactO. Poi collaboriamo con Bionic People, con **Alessandro Ossola**: anche perché è bello collaborare con persone che trasmettono messaggi di positività pur avendo vissuto situazioni drammatiche. Questo è importante anche in ambito formativo».

## FABIO RIVA

TORINO

«Sport Innovation Hub - spiega la presidente dell'associazione, **Marta Serrano** - nasce come necessità di avere una identità giuridica, dopo una esperienza di lavoro di tipo personale assieme ai licei sportivi del Piemonte, su progetti di formazione e orientamento verso il mondo della Sport Industry. Con la sottoscritta, mano a mano, si sono aggiunte persone e abbiamo preferito avere una identità in questo caso come associazione no profit. Ci siamo gradualmente consolidati nel percorso legato al capitale umano e continuiamo su questa linea perché ci dà molte soddisfazioni e vediamo che è un terreno fertile: c'è molto da fare».

Il legame con la didattica, l'insegnamento resta forte e basilare: «Continuiamo a collaborare soprattutto con i licei sportivi, ma non solo. Anche con tutte le scuole italiane che lo desiderano. Vogliamo far vedere che lo sport offre delle opportunità professionali, occupazionali in tanti ambiti che non sono solo legati all'attività fisica e motoria. Bensì legati al livello industriale, di produzione di infrastrutture, di comunicazione. Insomma, tutto quello che sta dietro le quinte ed è un po' più invisibile. Collaboriamo inoltre con la rete Unisport Italia: la rete di Atenei italiani che si propone di valorizzare lo sport universitario come strumento di formazione, ricerca, innovazione. Si sono aggregati anche attorno all'idea del supporto alla doppia carriera degli studenti-atleti».

## VALORI

Lo sport come mezzo, dunque, oltre che come fine. Come valore da trasportare e declinare in altri ambiti. «Se fai sport e ti prepari culturalmente acquisisci una doppia competenza: c'è un bagaglio culturale, ma anche personale e umano che cresce nell'ambito sportivo. A qualsiasi livello: non è necessario essere un altissimo professionista nel mondo dello sport. Qualunque disciplina, esperienza di sport in gruppo o individuale, dove sono richiesti sforzo, caparbietà, determinazione nel centrare un risultato, ti fa crescere come persona. E se viene unito alle conoscenze e competenze di tipo culturale e professionale, diventa una asset importante da giocare. Sta a noi stimolare questo approccio per valorizzare i giovani nel mondo dell'industria».



**LO SPORT NON È SOLO ESERCIZIO: È ANCHE LAVORO, CRESCITA, OPPORTUNITÀ**

## LA SCHEDA MARTA SERRANO

**Marta Serrano Valenzuela, nata in Spagna, vive a Torino dal 1991. Specializzata nella progettazione e nel management di azioni in ambito formativo, della ricerca, di innovazione e di collaborazione a livello nazionale e internazionale. Tra le altre cose, ha curato la progettazione e la direzione iniziale del Liceo Juventus. È fondatrice e presidente di Sport Innovation Hub. Vicepresidente dell'associazione è Linda Ferro**

## IL TERRITORIO

Il Piemonte, Torino. Come hanno risposto? E forse soprattutto, visto che ci sono tanti eventi e tante opportunità in arrivo, come risponderanno? «Se rimaniamo nell'ambito della formazione e del capitale umano, posso dire che i licei sportivi e l'ufficio scolastico regionale da sempre sono stati presenti e sempre si lasciano coinvolgere: trovano interesse in questo tipo di visione per l'orientamento professionale. Ma possiamo parlare anche dell'ambito industriale, che è un po' la novità dell'ultimo anno e mezzo. Collaborando, appunto, con i licei sportivi abbiamo cominciato a coinvolgere le nostre imprese. Tutte le aziende piemontesi che ruotano attorno al mondo dello sport. Non solo quelle della vera industria sportiva con applicazioni più visibili, anche aziende di servizi, di tecnologie digitali. Di tutto e di più sul tema della innovazione, della tecnologia. E poi c'è il tema della ricerca che viene fatta a livello universitario: in questo il Piemonte è molto ricco. Abbiamo anche il Cim4.0, che è un Competence Center a disposizione delle aziende che opera sullo sviluppo dell'industria 4.0 in generale: collabora con noi per curare questa nicchia dell'industria sportiva e per dare supporto, fornire opportunità. Ebbene: se tutto questo ce lo vogliamo giocare ora, in occasione di questi grandi eventi sportivi che ospiteremo, tutto il sistema e tutto il territorio ne trarranno vantaggio».

## L'UNIONE, LA FORZA

Insomma, onore al buon vecchio principio dell'unione che fa la forza. In tempi recenti tradotto nell'importanza del networking, del fare rete. «Restiamo pure in ambito sportivo: l'unione fa la forza è un principio calzante. E' proprio



**I GIOVANI VOLONTARI SONO LA NOSTRA FORZA: SI SONO MESSI IN GIOCO SPOSANDO IL PROGETTO**

## ASSOCIAZIONE NO PROFIT: SPORT COME MOTORE DI SVILUPPO

**DAL 2018, OBIETTIVO PROMOZIONE SOCIALE**

Sport Innovation Hub è un'associazione di promozione sociale senza scopo di lucro nata nel 2018. Il principio fondante è l'idea che lo sport possa e debba essere un importante motore di sviluppo e innovazione per il territorio e per le imprese. «Lavoriamo con i giovani e per i giovani, al servizio delle imprese e in collaborazione con le imprese», è il motto di presentazione.

Sport Innovation Hub si propone infatti quale occasione di formazione e lavoro per le giovani generazioni. E affianca le aziende nella costruzione di progetti legati al mondo dello sport e dell'innovazione. Accompagna i ragazzi delle scuole superiori, e in particolare dei

licei scientifici sportivi, alla scoperta del "dietro le quinte" del mondo dello sport.

Un progetto che nasce dalla collaborazione con il mondo del calcio per l'istruzione e con la rete piemontese di licei sportivi. «Donne e professioniste, atleti e studenti, collaboratori ed esperti, sogni che si incontrano in un'unica realtà. Un progetto che cresce giorno dopo giorno...»

Ecco le aree operative: sport infrastrutture e logistica; sport e produzione industriale; sport e comunicazione digitale; sport, salute e benessere; sport e turismo, sport e inclusione sociale; sport, istruzione e formazione; sport, ricerca e innovazione.



**IN PIEMONTE NON ESISTEVA UNA FILIERA SPECIFICA: MA ADESSO POSSIAMO FARE RETE**